

L' Intero Postale nella Posta Militare dalle Grandi Manovre alla Grande Guerra.

Presentazione della collezione

Notizie sull'organizzazione Postale Militare e di Interofilia dalle loro origini alla Grande Guerra.

Tra i servizi logistici mobilitati in tempo di guerra, quello della *Posta Militare* rivestì grande importanza per il morale dei soldati, riuscì a mantenere tra il Paese e l'Esercito quel palpitante contatto spirituale che tanto animò i nostri combattenti e tanto confortò le loro famiglie lontane.

La prima posta militare viene considerata quella istituita da *Napoleone* durante le sue *Campagne 1796-1815*. Un servizio postale analogo venne organizzato nell'aprile 1848 da *Carlo Alberto*, durante la *Prima Guerra d'Indipendenza*. Come divisa, per i portalettere militari venne adottata quella della *Guardia Nazionale* con le iniziali *P.M.* sul berretto. I primi bolli usati portavano la dicitura *R. Posta Militare Sarda*. Bolli dello stesso tipo furono impegnati durante la *Guerra di Crimea* nel 1853, mentre nel 1859, durante la *Seconda Guerra d'Indipendenza* e nella campagna del 1860-61 vennero introdotti timbri a doppio cerchio. Solo successivamente quelli con la dicitura *Posta Militare Italiana*.

Nel 1911 venne introdotta la dizione modificata in *Posta Militare*, seguita dall'indicazione della Grande Unità a cui il soldato apparteneva.

Le prime esperienze su l'uso dell'*Intero Postale* nell'organizzazione postale militare, ci furono a valle della sua apparizione nel 1874, con sporadiche presenze all'interno del servizio *Postale da Campo*, gestito durante le *Grandi Manovre Militari*, che si svolgevano regolarmente in alcuni territori del Regno. Con usi temporanei e molto limitati dato l'esiguo numero dei militari partecipanti. La prima vera presenza dell'*Intero Postale*, presenza degna di questo nome, la troviamo invece durante le guerre coloniali dell'*Eritrea* e in quella *Libica*, la più vicina nel tempo e con il maggior numero di militari operanti.

Si tratta comunque di usi episodici e "non strutturati".

La collezione documenta questo particolare e limitato uso degli *Interi Postali*, dalle *Grandi Manovre Militari* di fine 800 e fin dopo la fine della *Grande Guerra*, in relazione al servizio della corrispondenza disimpegnata dalla *Posta Militare Italiana*.

Reperibili presso gli uffici postali militari, dai portalettere militari o di fornitura personale, il loro uso si riscontra nelle varie direzioni *fronte-paese, paese-fronte, fronte-fronte*.



Piano della collezione

	Fogli esposti
Presentazione.	2
<i>Capitolo I°</i> Prime Emissioni.	10
<i>Capitolo II°</i> La Guerra Italo-Turca	9
<i>Capitolo III°</i> La Grande Guerra	19
<i>Capitolo IV°</i> Busta Postale Regio Esercito	13
<i>Capitolo V°</i> Interi Postali diretti all'estero e Interi stranieri	13
<i>Capitolo VI°</i> Territori Redenti	8
<i>Capitolo VII°</i> Missioni Militari all'estero	10
Totale fogli esposti	84

Bibliografia

L'intero Postale U.F.I. **numeri vari**
Posta Militare A.I.C.P.M. **numeri vari**
Stato Maggiore dell'Esercito B.Cadioli A.Cecchi **La P. M. Italiana nella Prima Guerra Mondiale**
Stato Maggiore dell'Esercito **La storia d'Italia dalla Rep. Cisalpina alla Rep. Italiana 1776 - 1946**
A.I.C.P.M. **Le Poste Militari Italiane in Africa**
V. Astolfi Miss. **Militari Italiane all'estero 1918 -1935 Occupazioni e Annessioni Italiane II^ Guerra**
B. Cadioli A. Cecchi **I servizi postali dell'Esercito Italiano due volumi**
G. Marchese **La posta Militare Italiana - 1915-1923**
G. Marchese **Il servizio postale della Marina Militare due volumi**
F. Filanci E. Angelieri **I servizi postali in Italia 1861 -1985 - Edizione Il Foglio del' UFS**
E. Tranchini **Vittorio Veneto nel 70° della vittoria.**
Stato Maggiore dell'Esercito **L'esercito Italiano dall'unità alla Grande Guerra 1861-1918**
Ufficio Storico R. Marina **L'Opera della R. Marina in Eritrea e Somalia dall'Occupazione al 1928**
B. Crevato-Selvaggi P. Macrelli **L'Italia in Africa Orientale Storia Postale Filatelia**



I primi usi di Interi Postali da parte dei militari.

Nel 1873 l'amministrazione postale del Regno decise l'adozione della cartolina postale, sia semplice che con risposta pagata, la prima venne emessa nel 1874. Il loro uso per lo scambio di corrispondenza tra i militari si riscontra già dalle prime emissioni.

Cartolina postale di Stato per la corrispondenza coi Sindaci
Vittorio Emanuele II
Cp. c.15 + Risposta Emissione del 1/1/1875



L'uso di questa cartolina era limitato ad un numero di enti governativi, determinati da appositi decreti. Per avere corso dovevano recare dei bolli speciali ovali di franchigia, non era ammessa la spedizione raccomandata.



Le Grandi Manovre Militari.

Nel periodo unitario dell'Ottocento le **Grandi Manovre Militari** vennero svolte quasi ogni anno. La durata era di circa quindici giorni, tra la fine di agosto e i primi di settembre. Il loro scopo era quello di sviluppare e testare le varie branche dell'attività militare, operare su vari terreni, provare nuovi mezzi di difesa e offesa e di testare la capacità degli ufficiali e dei servizi logistici. Le manovre interessavano molte regioni, specialmente al nord, in particolare le zone che erano state teatro delle battaglie risorgimentali, più raramente nelle regioni del sud. A causa della mancanza di documenti ufficiali sull'apertura degli uffici **Postali da Campo** è molto difficile avere dei riferimenti certi sui bolli adottati e le varie date di utilizzo.



Cp. c.10 Effigie Umberto I
Emissione del 5\10\1893

Grandi Manovre Militari del 1895 P.M. 4ª Divisione del 31 Ago 1895

Bollo in arrivo, su cartolina postale diretta a militare impegnato nelle Grandi Manovre Militari svolte fra Rieti e Sulmona.

Divise in due periodi, dal 22 al 26 agosto a **Divisioni** contrapposte e dal 27 agosto al 2 settembre a **Corpi d'Armata** contrapposti.

Gli unici bolli noti durante queste manovre, erano quelli della **1ª Divisione** e della **2ª Divisione**.

Non era ancora noto il bollo della **4ª Divisione**.



Le Grandi Manovre Militari del 1909

Le manovre si svolsero nel territorio della Valle Padana. Il tema di base era la supposizione di un esercito invasore **Rosso** opposto a truppe nazionali. **Azzurro**. Per la prima volta vennero usati dei bolli di colore diverso per le due parti impegnate.



Cp. c.10 **Leoni**
Emissione del 10\1908

P.M. 10^a Divisione
del 28 Ago 1909
annullo in **Rosso**
Esercito invasore



P.M. Divisione Mista
del 4 Set 1909
annullo in **Azzurro**
Esercito nazionale

Non noto il bollo in
azzurro della
Divisione Mista
dopo il 1° settembre



Cp. c.10
Vittorio Emanuele III
Floreale
Emissione del
20\1\1903

Cartolina spedita da
militare il 29\1\1904
diretta a militare
con al retro
adesivo Errinofilo
del 5° Reg. Alpino



Cp. c.10
Vittorio Emanuele III
Floreale

Cartolina spedita da
militare il 6\9\1904
diretta a militare
con al retro
adesivo Errinofilo
del 91° Reg. di Fanteria



La cartolina postale è stata spedita durante le Grandi Manovre Militari del 1904, il mittente scrive di aver ricevuto il bollo reggimentale da uno dei Giudici di Campo. In queste manovre gli uffici postali da campo con i propri bolli non vennero mobilitati.



Possedimenti Italiani nel Mar Rosso.

L'ottocento fu il secolo in cui si consolidò in Europa l'espansione coloniale verso altri continenti. In questo contesto l'Italia, appena nata come stato sovrano, cominciò a rivolgere i propri interessi verso la costa Africana del **Mar Rosso**, nel territorio denominato **Eritrea**. Fu così che nel 1869 l'esploratore **Giuseppe Sapeto**, acquistò per conto della Compagnia di navigazione **Florio & Rubattino**, da alcuni capi locali, il litorale della baia di **Assab**, ufficialmente per crearvi una base sulla linea delle Indie, in vista dell'apertura del **Canale di Suez**, in realtà per conto del governo Italiano. Nel 1882 il territorio fu ceduto all'Italia, dando così il via all'avventura **Coloniale Italiana**. In seguito venne ampliato con la conquista del porto di **Massaua** nel 1885, di **Cheren** e **Assab** nel 1889, il 1° gennaio 1890 divenne la **Colonia Primigenia Italiana**.



Cp. c.10 **Umberto I°**
Emissione del 1/4/1879

Cartolina inviata da militare dislocato a Massaua diretta a militare in Italia.

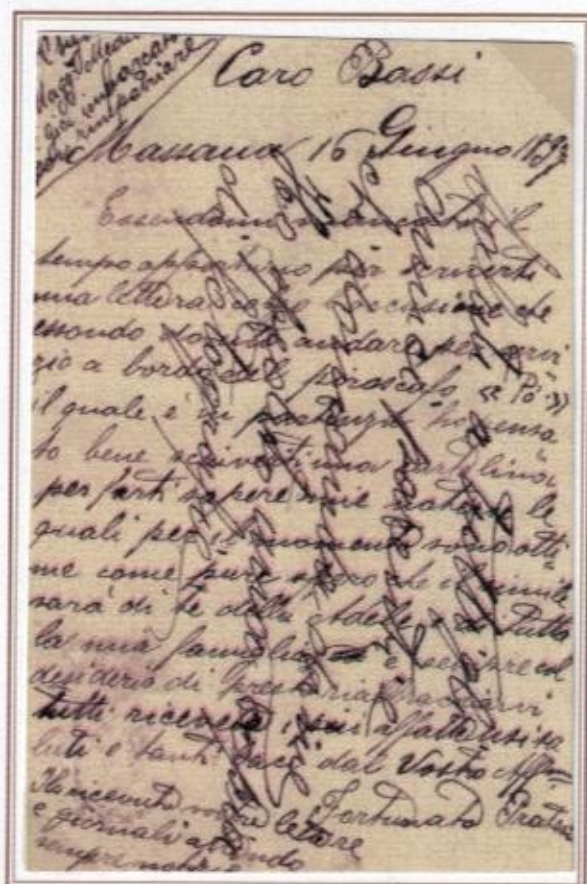
Bollo **Massaua Mar Rosso** del 24 giu 1889

Inizialmente nel Corno d'Africa vennero usate carte-valori del Regno, in corso fino al 28/2/1893.





Cp. c.10 Umberto I°
Soprastampa
Colonia Eritrea
Emissione del
1/1/1893



Cartolina spedita da militare inviato per servizio sul
Piroscafo Postale Po

Manoscritto Massaua il 16/6/1897.

La cartolina venne consegnata ad un maggiore medico già
imbarcato per il rimpatrio, giunse a destino il 24/7/1897





Cp. c.10 Floreale Soprastampa Colonia Eritrea
Emissione del 1/4/1903

Cartolina inviata da marinaio imbarcato sulla **R.N. Agostino Barbarigo** il 23/4/1905

Dislocata sul Mar Rosso agli ordini del Comandante Cerrina,

La Regia Nave partecipò alla sorveglianza delle coste, nell'intento di affermare la sovranità dell'Italia.





Cp.rp c.7,5 **Umberto I°** Risposta Soprastampa **Colonia Eritrea** Emissione del 5/1896
Cartolina spedita l' 11 Mag 1901 da Ten. Colonnello dislocato **Saganeiti** e
diretta ufficiale del presidio di Massaua



Cp. c.10 **Floreale**
Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina spedita il
30 Lug 1905
da **Adi Ugri**
diretta in Italia

Al retro bollo in gomma
del **Circolo Ufficiali**
1° Battaglione Indigeni





Cp. c.10 Leoni Soprastampa Colonia Eritrea Emissione del 5/4/1906
Cartolina spedita il 4/8/1916 da militare dislocato ad Asmara e
diretta Tenente Medico del Battaglione Eritreo dislocato a Chenafena



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina spedita
da militare diretta
in Svezia

Annullo censura
militare
Colonia Eritrea
Censura N 21



Rivolta dei Boxer.

In seguito alla rivolta di una società segreta cinese tra il 1899 al 1901, alcune nazioni europee compresa l'Italia, inviarono delle truppe in Cina, in difesa dei propri interessi. La rivolta aveva come scopo la cacciata degli occidentali, con la soppressione delle missioni cristiane e delle legazioni straniere. La prima nave Italiana a raggiungere la Cina, fu la **R.N. Elba** il 30 maggio 1900, con un contingente di 80 uomini, che insieme a truppe Russe e Francesi il 1° giugno giunsero Pechino. Nell'agosto dello stesso anno giunsero in Cina la **R.N. Vettor Pisani** e **R.N. Fieramosca**, con a bordo due compagnie di militari, in attesa dell'arrivo del **Corpo di Spedizione**.

Cp. c. 10 Fr.llo Ovale **Umberto I**

Emissione del 30\12\1895

Regia Nave Fieramosca del 14 Sett 1900



La cartolina è stata spedita da militare imbarcato sulla **Regia Nave Fieramosca** impegnata durante la rivolta dei Boxer. In quella data alla fonda nel porto di Dagu in Cina.

Manoscritto "*siamo in partenza per Tien - Tsin*"

Sulla nave era imbarcato l'Ammiraglio Candiani comandante in capo della forza navale in Estremo Oriente.



L'Italia aveva da tempo mire coloniali sulle sponde africane del Mediterraneo. Questo portò nell'**ottobre 1911** all'occupazione delle province ottomane della **Tripolitania** e della **Cirenaica**, la regione fu annessa all'Italia il **5 novembre 1911**. Per indebolire la resistenza Turca in Libia, la flotta italiana iniziò una serie di operazioni militari nell'Egeo, che culminarono con l'occupazione di **Rodi** e di altre isole dell'Egeo.

La posta militare iniziò a funzionare subito dopo lo sbarco dei militari. Tutti gli uffici militari furono chiusi tra il **Maggio** e il **Giugno 1913**. I militari ancora dislocati nella colonia, utilizzarono gli uffici postali civili. Al momento dell'occupazione a Tripoli e Bengasi erano già presenti uffici postali Italiani.

Nella campagna **Italo-Turca** inizialmente vennero usati Interi del Regno e le rimanenze di quelli soprastampati **Tripoli di Barberia**, solo dopo un anno iniziarono a circolare i valori soprastampati **Libia**. Visto l'imponente impegno di militari venne concessa l'esenzione delle tasse postali e l'emissione della prima **cartolina in franchigia**, distribuita settimanalmente in numero limitato.

Tariffe postali dal 3/8/1911	
Cartolina postale	c.10
Biglietto postale	c.15

Emissioni degli uffici postali Italiani all'estero Tripoli di Barberia



Cp. c.10 **Leoni**
Emissione del 3/1/1910

Posta Militare
Intendenza Generale
Tripolitania
del 28/11/1911
Ufficio postale
dislocato a Tripoli





Cp.rp c.5 + c.10 **Leoni** Emissione del 3/1/1910
Risposta c.10

Bollo in gomma **Posta Militare Direzione d'Intendenza Speciale** del 5 Nov 1911



La cartolina in esenzione di tassa.

Fino al 1896 l'unica agevolazione per i militari era quella di ricevere lettere a tariffa ridotta e di spedirle con tassa semplice a carico del destinatario. Solo durante la guerra d'Africa dal gennaio al giugno 1896, ufficiali e soldati poterono inviare per la prima volta la corrispondenza in completa esenzione di tassa. A partire dalla campagna di *Libia* e nell'*Egeo*, a causa del gran numero di militari impegnati venne deciso di introdurre delle *speciali cartoline postali in esenzione di tassa* per l'invio della corrispondenza. Questa è stata la prima *cartolina postale* utilizzata, venne soprastampata e distribuita gratuitamente ai militari del *Corpo di Spedizione* ad ogni pagamento di cinquina in ragione di due esemplari.



Cp. c.10 Leoni Soprastampa Corpo di Spedizione
Emissione del 11/1911 Soprastampa spostata
P.M. Corpo D'Armata Tripolitania del 4/7/1912
Manoscritto Ain Zara

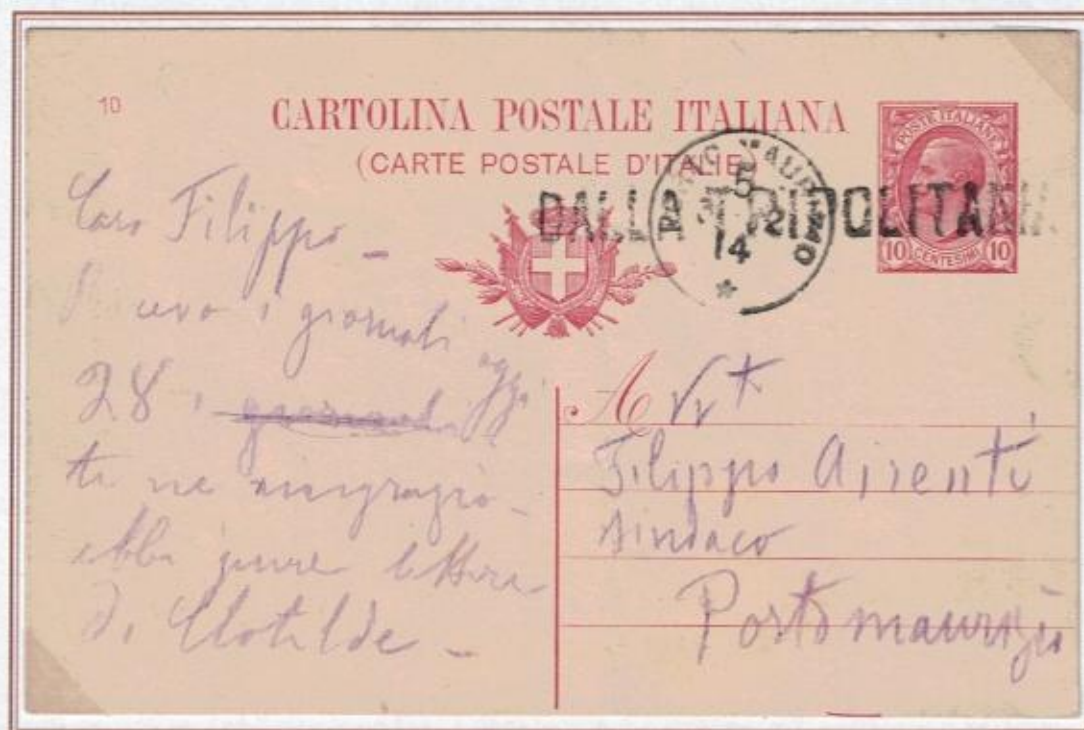




**Emissioni del
Regno d'Italia**

Cp. c.10 Leoni
Emissione del 10/1908

P.M.
1^ Divisione Speciale
del 12 Nov 1911



Annullo in transito

La corrispondenza proveniente dalla Libia diretta in Italia non timbrata in partenza, veniva oblitterata con il bollo lineare militare

Dalla Tripolitania.

La bollatura avveniva presso il concentramento postale militare di Napoli





Cp.rp c.5 + c.10 Leoni
Domanda c.5
+ c.5 Leoni

P.M. Bengasi
del 25/10/1912

Cartolina diretta
all'interno della colonia



Risposta c.10

P.M. IV Divisione
Tripolitania
del 2/5/1912

Cartolina diretta
a Berlino

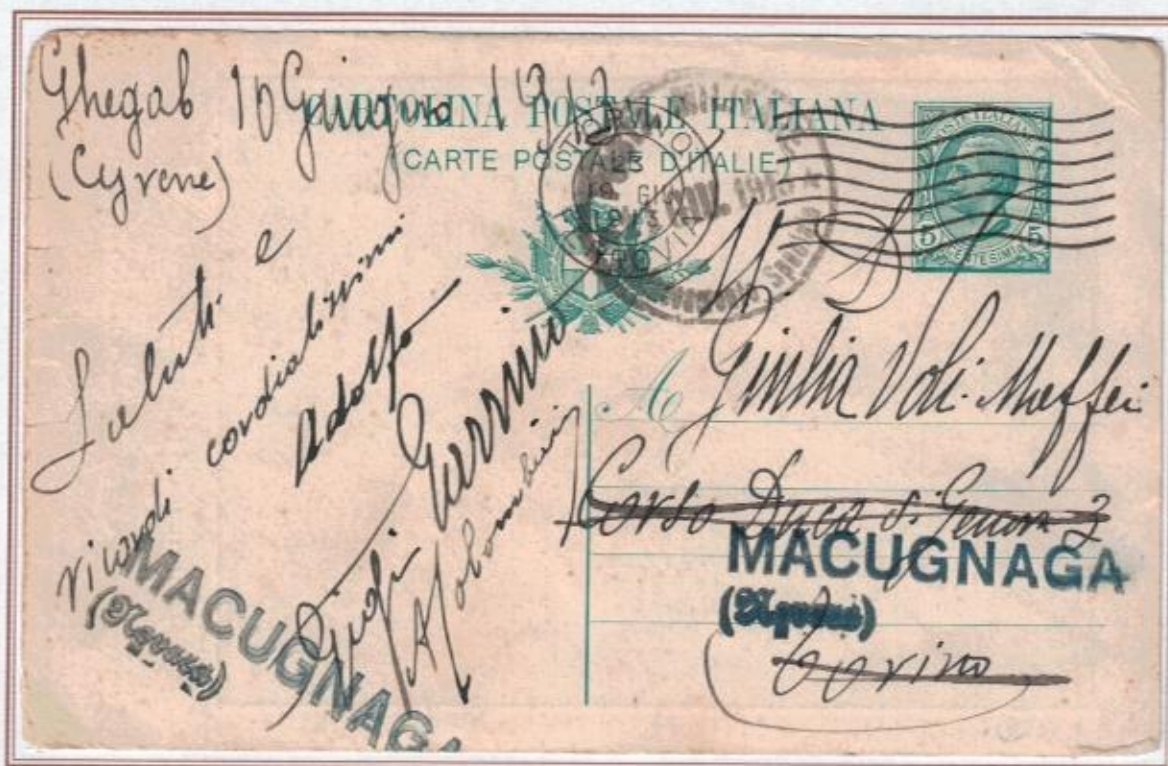




Cp. Leoni c.5 +5 – c.10 +5
Cinquantenario del Regno d'Italia

Emissione del 7/1911

A causa del sovrapprezzo di c.5 a favore dei comitati organizzatori delle esposizioni di *Torino e Roma* la vendita fu molto limitata, e nell'Ottobre 1912 vennero distribuite gratuitamente ai militari dislocati in *Libia* e nelle isole dell'*Egeo*.



Cp. c.5

Posta Militare Distaccamento Speciale del 11 Giu 1913

Bollo non comune dell'ufficio ambulante della **Colonna Tassoni** manoscritto Ghegab





Cp. c.10 + 5 Leoni
Cinquantenario

P.M. Bengasi
del 18/4/1913

diretta negli
Stati Uniti

destinazione non
comune



Biglietto Postale

Bp. c.15 su c.20 Floreale
Emissione del 1/9/1905

P.M. Intendenza Generale
Direzione Tripolitania
del 10/12/1911

Posta Militare
1^ Divisione Speciale
del 15 novembre 1911

Tonalità del biglietto postale
diversa



Occupazione delle isole del Dodecaneso aprile 1912.

Per indebolire la resistenza *Turca* in *Libia*, la *flotta Italiana* iniziò una serie di operazioni militari nell'*Egeo*, al comando dell'ammiraglio Presbitero, che culminarono con lo sbarco dei militari Italiani il 28 aprile 1912 nell'isola di *Stampalia*. Dal 5 al 20 maggio la *Squadra Italiana* dell'*Egeo* completò l'occupazione di tutte le isole minori. Per l'esercito partecipò alle operazioni la *6^a Divisione* che attivò il proprio ufficio a *Rodi* dal 10 maggio 1912, chiuso il 31 ottobre 1913. All'inizio dell'occupazione gli uffici postali militari erano dislocati sulle Regie navi.

Cp. c.5 Cinquantenario



P.M. 6^a
Divisione
del 18\8\1913
spedita da Rodi

Bp. c.5 Leoni
Emissione del 23\9\1906

P.M. 6^a Divisione
del 12\5\1913



L'Italia entrò in guerra al fianco della **Francia** e dell'**Inghilterra**, alla mezzanotte del 24 maggio 1915. Il decreto che regolamentava la posta militare era quello del **28 dicembre 1913**, al quale vennero apportate delle sostanziali modifiche, codificate con il R. Decreto il **13 maggio 1915 n° 655**. Sotto l'aspetto delle operazioni belliche il servizio postale si rivelò di grande importanza per il morale dei combattenti, che rischiavano la vita separati dai propri affetti e dall'ambiente familiare.

La posta militare iniziò a funzionare in conformità al **R. D. del 13 Marzo 1915**, costituita dai seguenti organi:

- a) una **Direzione Superiore**, presso l'**Intendenza Generale dell'Esercito**
- b) un ufficio di **Concentramento a Bologna**
- c) quattro **Direzioni d'Armata** presso le corrispondenti **Intendenze**
- d) un ufficio presso il **Comando Supremo**
- e) quattro uffici presso i **Comandi delle quattro Armate**
- f) quattordici uffici di **Corpo d'Armata**
- g) quarantuno uffici di **Divisione**
- h) un ufficio per il servizio delle truppe della **Zona Carnia**

All'inizio della guerra gli uffici erano identificati dal nome delle unità. Per tutelare maggiormente il segreto sulla dislocazione dei gruppi operanti i bolli furono sostituiti con semplici numeri convenzionali. Il provvedimento venne attuato dal **1° Agosto 1917**.

Durante il I° Conflitto Mondiale non vi furono molte emissioni di **Interi Postali**. La quasi totalità degli interi usati è stato il tipo **Leoni** o **Michetti**, con varie soprastampe nei territori redenti. Nel maggio 1915 venne emessa una **Busta Postale Militare** da c.10 **Leoni** per facilitare l'invio di lettere semplici a tariffa ridotta diretta ai militari mobilitati.



Cp. c.10 Leoni

P.M. 12
del 15/6/1918

Alle dipendenze della
31^ Divisione
Ufficio postale
dislocato
a Lancenio Treviso

Cartolina di propaganda
bellica



Tariffe postali dal 10\4\2015 al 31\12\1921	10\4\1915 31\12\1915	1\1\1916 30\11\1916	1\12\1916 28\2\1919	1\3\1919 31\1\1921
Cartolina postale diretta a militare				c. 10
Cartolina postale	c. 10	c. 10	c. 10	c. 15
Biglietto postale diretto a militare	c. 10	c. 10	c. 10	c. 10
Biglietto postale	c. 15	c. 20	c. 20	c. 25

Le emissioni utilizzate



Cp. c.10 Leoni + c. 25 Michetti

Raccomanda in tariffa diretta a militare, annullata in transito dalla
P.M Ufficio di Concentramento E
 del 22\11\1915 ufficio dislocato a Bologna.

Al retro bollo in arrivo della P.M. 18^a Divisione, la cartolina venne rinviata al mittente il 16\1\1916





Cp. rp.c.5 + c.10 Leoni

Domanda
c.5 + c.5 Leoni

P.M.
Ufficio
Concentramento
del 16/4/1918
dislocato a Bologna

Cartolina rinviata al mittente.
Questo è uno dei bolli di maggior pregio dell'ufficio.

Al Concentramento Postale Militare di Bologna, confluiva tutta la corrispondenza diretta ai militari mobilitati, dopo la chiusura del concentramento di Treviso. La cartolina spedita il 28/10/1917 diretta in zona di guerra, venne presa in carico dal concentramento e rinviata al mittente il 6/4/1918.

Risposta c.10

P.M. Albania 1
del 192/1916

Ufficio postale
dislocato
a Valona



La cartolina reca vari timbri di censura compreso quello del **R. Corpo Speciale Italiano**



Cp.r.p. c.10 + c.10 **Leoni** Mill.18 Emissione del 4/7/1918

Delle emissioni dalla Cp.r.p. **Leoni**, questa è quella di maggior pregio, le differenze sono le seguenti:

Domanda - **Senza (a)**

Risposta - **Senza stampa dello stemma**

Domanda

P.M. 46

del 22/9/1918

Assegnato alla

3^a Armata

ufficio postale dislocato
a Strassoldo Udine



Risposta

P.M. 99

del 6/8/1918

Assegnato

all'**Intendenza I^a**

Armata

ufficio postale dislocato
a Vesio Brescia



Tariffa da c. 15 dopo il 1° marzo 1919 la tariffa per l'invio di cartoline postali passo da c.10 a c.15

Cp. c.10 Leoni
+ c.10 Segnatasse

P.M. 92 A
del 18/5/1919

Alle dipendenze della
3^a Armata
manoscritto Pola

La cartolina venne
tassata in arrivo per
il doppio della tassa
evasa.



Cp. c.10 Leoni
+ c.5 Leoni

P.M.
Concentr. Sezione
E.P.
del 22/5/1919

Cartolina in tariffa
manoscritto Quero
Belluno

Assegnato al Concentramento Postale Militare di Bologna, sezione E. P. *esercito-paese*.

La particolarità di questo bollo meccanico, oltre la mancanza di lettere tra le linee ondulate è quella della data estrema conosciuta.





Cp. c.15 **Leoni** Emissione del 10/9/1919
Tassello pubblicitario **Walter Martiny**

Annulata in arrivo dalla **P.M. 61** del 12/11/1919
assegnato alla **60^ Divisione di Fanteria**
bollo in gomma **Sconosciuto 43^ Compagnia telegrafisti**
Cartolina in tariffa



Tassa di fermo posta

La tassa per la corrispondenza diretta in *fermo posta* venne introdotta il 1° Novembre 1915, con le seguenti tariffe:

Diritto fisso di *c.5* se pagato dal mittente, da assolvere con l'applicazione di un francobollo.

Diritto fisso di *c.10* se a carico del destinatario, da convertirsi in segnatasse.



La cartolina diretta in zona di guerra annullata dalla P.M. 36^a Divisione rispedita in fermo posta a Siena.

Tassa assolta dal nuovo mittente con un francobollo da *c.5*, annullata in arrivo.

Cartolina spedita da militare dalla P.M. 97

Tassa assolta dal destinatario con un segnatasse da *c.10*.



Affrancatura tricolore

Cp. rp.c.5 + c.10 Leoni

Domanda

c.1 + c.2 x 2

Aquila Sabauda

P.M. 5^a Divisione

del 21\11\1915

Dipendente dalla

1^a Armata

ufficio postale

dislocato ad Edolo



Uffici Postali Italiani all'Estero.

Cp. c.10 Leoni

Emissione del

30\2\1909

Soprastampa

Valona 20 Parà

Censura del Comando

R. Nave Sardegna



La R. N. proveniente da Valona era dislocata a Venezia, sede del comando della Divisione Navale. Cartolina di fornitura personale con soprastampa cancellata, spedita da marinaio da un ufficio civile.



Biglietto Postale

Il primo riscontro dell'utilizzo dei **biglietti postali** da parte dei militari, si ha durante la guerra **Italo Turca**. Il loro uso è da ritenersi non comune. La tariffa per la spedizione all'inizio della Grande Guerra era di **c.15**, durante il conflitto vi furono due cambi tariffari, il 1° Gennaio 1916 passò a **c.20** e dal 1° Marzo 1919 passò a **c.25**. Mentre la tariffa agevolata di **c.10** per l'invio a militare, rimase immutata per tutta la durata del conflitto.

Bp. c.5 **Leoni**
Emissione del 13\9\1906
+ c.10 **Segnatasse**

P.M. 90
del 22\8\1917
ufficio postale dislocato a
Valli del Signore Vicenza



Questo è un **uso molto limitato di corrispondenza diretta in zona di guerra tassata in arrivo**. All'inizio del conflitto la normativa stabiliva che era compito del portalettere militare anticipare la somma mancante. Per evitare l'anticipo di denaro, dal 15 novembre 1917 tutti gli incaricati vennero forniti di fondi, per il ritiro della corrispondenza tassata. Il biglietto postale risulta tassato per il doppio di quella evasa.





Tariffa ridotta da c.10
diretto a militare

Bp. c.5 Leoni
+ c.5 Leoni

Ufficio Posta Militare
1^a Armata
del 28/5/1916

Ufficio postale dislocato a Verona, al retro annullo Uff. Intendenza 1^a Armata

Bp. c.10 Leoni
Emissione del 3/9/1918



P.M. 8 del 2/12/1918 ufficio postale dislocato a Cittadella Padova





Bp. c.10 Leoni
Emissione del 12/5/1919
Tassello pubblicitario Cioccolato Talmone

Biglietto postale in tariffa ridotta diretto a militare operante, venne rinviato ad ospedale militare, annullato con il timbro di reparto della 661^a Batteria d'Assedio.





Tariffa da c. 15

Bp. c.15 Michetti
Emissione del 8\5\1913

P.M. 11° Corpo d'Armata
del 14\6\1915

P.M. Comando Supremo
del 21\6\1915



Bp. c. 5 Leoni
+ c.10 Leoni

P.M. Uff.
Presso il Comando Supremo
del 17\7\1915

Dislocato a
Treviso

Tariffa da c. 20

Bp. c. 5 Leoni
+ c.15 Michetti

P.M. Uff.
Intendenza d'Armata
del 11\1\1917





Bp. c.5 Leoni
+ c.5 + c.10 Leoni

P.M. Concentramento
Sez.E.P.
del 21\3\1918
ufficio dislocato a Bologna

Bp. c.10 Leoni
+ c.10 Leoni

P.M. 42
del 13\11\1918



Bp. c.15 Michetti
+ c.5 Leoni

P.M. Concentramento
Suss. 1
del 22\1\1917
ufficio dislocato
a Treviso





Bp. c.15 su c.20 **Floreale**
Emissione del 1\9\1905
+ c.5 **Leoni**

P.M. 143
del 11\1\1919
ufficio dislocato a Belluno

Bp. c.20 **Michetti**
Emissione del 26\10\1918

P.M. 65
del 24\12\1918
52^ Divisione Alpina
dislocata a Bribano
Belluno





Tariffa da c. 25

Bp. c.10 Leoni
Emissione del 3/9/1918

P.M. Concentr. Sezione E.P.
del 17/5/1919

Il biglietto fuori tariffa non venne tassato in arrivo, probabilmente perché era diretto ad una dipendente dell'ufficio postale di arrivo



Bp. c.20 Michetti
+ c.5 Leoni
Soprastampa
Venezia Giulia

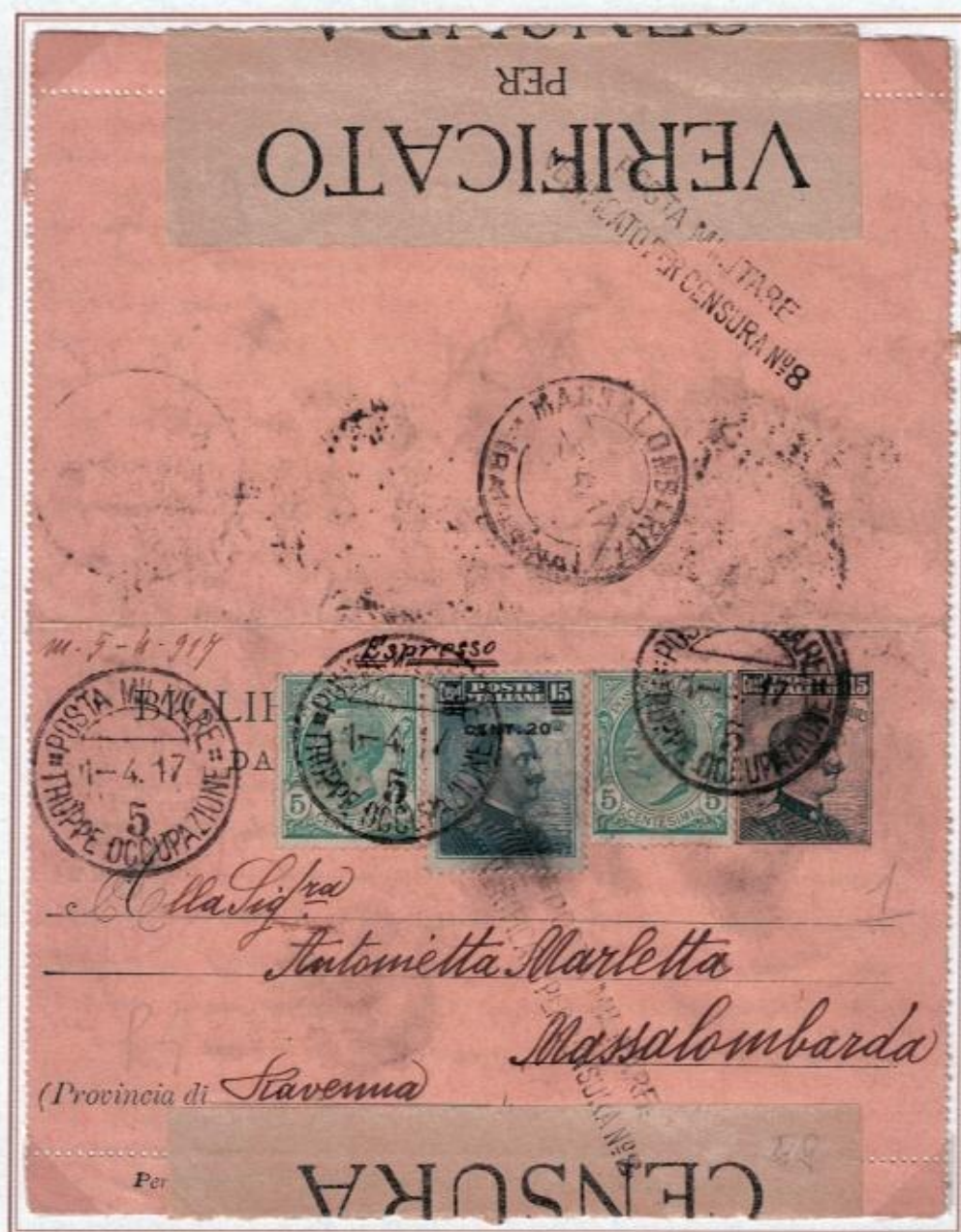
P.M. 18
del 3/3/1919
ufficio dislocato a Trieste

Tariffa espresso

Bp. c.15 Michetti
+ c.5 Leoni
+ c.25 Espresso

P.M. 25^ Divisione
del 30/5/1916





Tariffa per espreso

Bp. c.15 Michetti + c.5 x 2 Leoni + c.20 Michetti soprastampato

P.M. 5 Truppe Occupazione del 1/4/1917

ufficio dislocato ad Argirocastro Albania

Biglietto con al retro vari annulli e fascia di censura





Bp. c.10 Leoni
+ c.20 x 2 Michetti

Biglietto postale raccomandato diretto a militare in zona di guerra, tariffa da c. 50
annullato in arrivo dalla posta militare..

P.M. 3 del 10/3/1919 Alle dipendenze della 4^a Armata ufficio dislocato a Tai di Cadore





Bp. c.15 Michetti
+ c.5 x 2 + c.10 x 2 Leoni

Biglietto postale raccomandato spedito da militare in zona di guerra, tariffa da c. 45
annullo in partenza della P.M.21^ Divisione il 7/3/1917
bollo in transito del Concentramento di Treviso
Alle dipendenze della 3^ Armata ufficio dislocato a Medea Gorizia





Repubblica di S. Marino
Bp. c.15 **Stemma** Emissione del 1907

Raro uso di un biglietto postale della Repubblica di S. Marino, sicuramente di fornitura personale. Durante la prima guerra la Repubblica di San Marino pur restando neutrale, non impedì la partenza di volontari e inviò sul fronte un ospedale militare.



La busta postale con il valore impresso di *c.10*, venne autorizzata con il *R.D. n° 687 del 23 maggio 1915*. Era predisposta per l'invio di una lettera semplice, con la tariffa ridotta di *c.5* diretta a militari operanti. Le indicazioni erano già stampate per facilitare i mittenti nei primi mesi del conflitto ad indicare l'indirizzo in modo completo e corretto. L'agevolazione postale era annullata qualora venivano usati dei servizi accessori. Il loro uso si riscontra quasi tutto nella direzione *paese-fronte*, nella direzione *fronte-paese* con annullo in partenza della *Posta Militare* sono da ritenersi rare, molto raro l'uso raccomandato.



B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano Emissione del 27/5/1915
direzione **paese-fronte**
diretta a militare, inviata il 31 maggio 1915 nella prima settimana di utilizzo.



Busta rinviata al deposito postale.

B.p. c.10 **Leoni R. Esercito Italiano**
+ c.5 **Leoni** del 18/6/1915

Busta ancora chiusa, direzione **paese-fronte**, diretta a militare deceduto nel primo periodo del conflitto con l'indicazione scritta blu a matita **Morto-Deposito postale:**



La corrispondenza inviata in zona di guerra e diretta a militari morti o dispersi veniva rinviata al deposito postale prima di essere restituita al mittente. Il regolamento prevedeva di attendere prima che la notizia del decesso fosse stata comunicata ufficialmente alle famiglie interessate e poi rinviare la corrispondenza in modo da non comunicare, in maniera brutale e non certa la notizia.



Busta raccomanda.



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.15 x 2 Michetti del 16/8/1915

Raccomandata direzione **paese-fronte**, con tariffa da **c. 40** al retro annullo in arrivo della posta militare.

La tariffa ridotta decadeva in caso di invio raccomandato, il valore stampato sulla busta veniva conteggiato nell'importo richiesto, c.15 tariffa lettere + c.25 raccomandata.

Nella pagina successiva.

Raccomanda con tariffa da **c. 45** dopo l'aumento tariffario del 1° gennaio 1916

Raccomanda con tariffa doppio porto da **c. 65**
Tariffa non comune per questo tipo di corrispondenza



R ROMA N. 16
2221

Eserc

a) *Cemete*
Valentino Dore

b) *1° Reggimento Genio Sappaton*
3^a Comp. 1^a Inf. Divisione

Luna di guerra

R FOGGIA N. 2
2551

7495
R. Esercito Italiano

a) *Sottotenente Clemente avv. Jori*

b) *160° Battaglione Milizia Territoriale*
11° Comp. Armata

Luna di guerra

a) cognome, grado e qualità del militare.

b) Reggimento, compagnia (squadroni o batteria) cui appartiene il militare. Per militari addetti a
drappelli o reparti speciali (quali per esempio: quartier generali o comandi di corpo
di divisione, ospedali, parchi, ecc.) scrivere tali indicazioni precise e complete.



Busta per espresso.

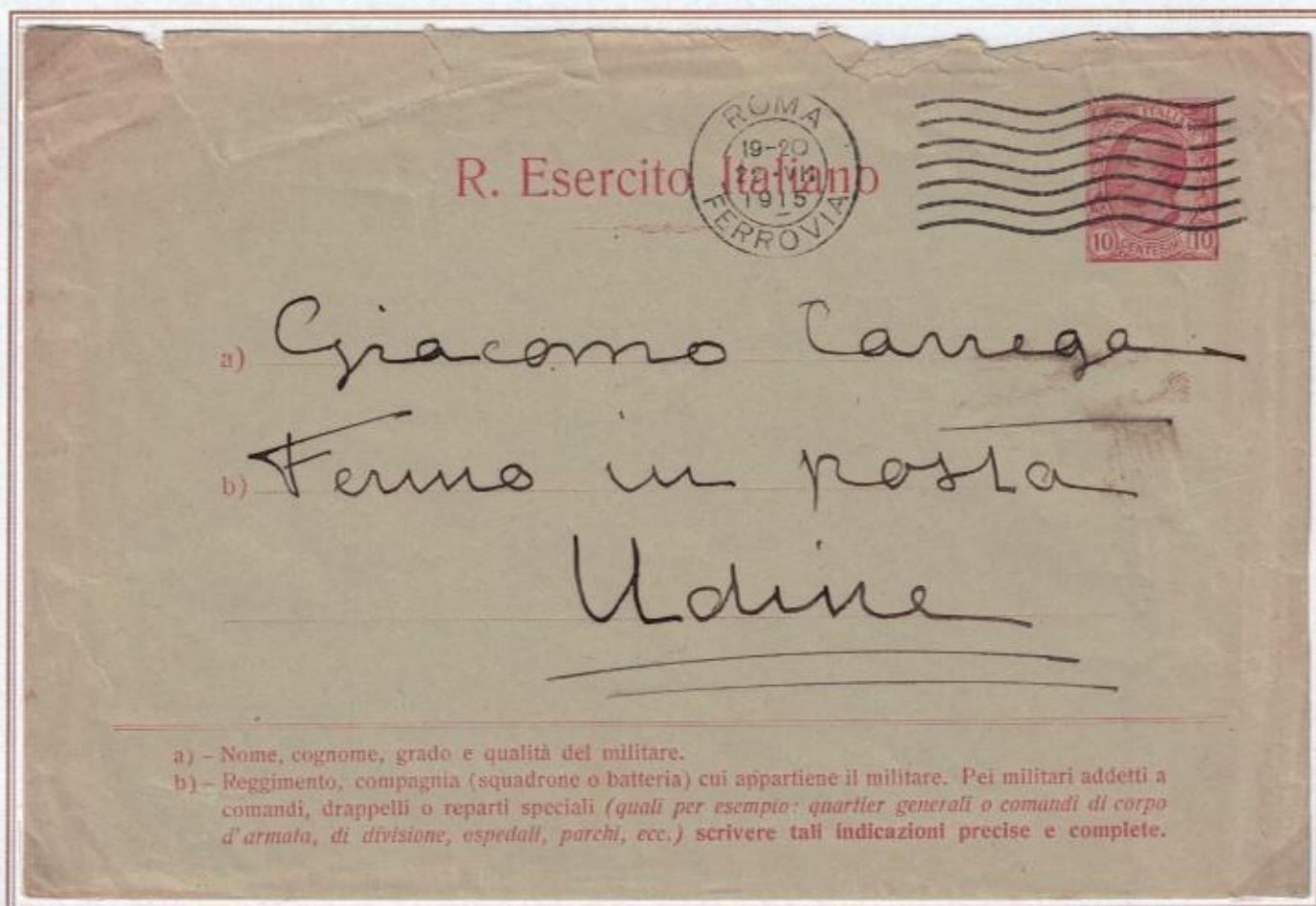


**B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c. 25 Espresso**

Alla dichiarazione delle ostilità, la posta militare, in conformità del R. D del 13 marzo 1915 n. 655, **escluse il recapito per espresso delle corrispondenze in arrivo agli uffici mobilitati di posta militare, salvo che per le corrispondenze di servizio governativo.**
La corrispondenza inviata per espresso aveva corso per via ordinaria.

La busta spedita il 30\10\1915, diretta a un ufficiale in zona metropolitana venne recapitata per il servizio richiesto, data di arrivo 31\10\1915, visto che non rientrava nelle norme del decreto.





B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
del 22/7/1915

Busta inviata da militare il 22/7/1915, diretta a civile in **Fermo in Posta.**

Da tassare in arrivo, in quanto mancante di c.5

per la tariffa lettera ordinaria, non potendo usufruire della tariffa ridotta.

Nessuna tariffa invece era dovuta per il diritto del fermo in posta, in quanto la tassa entrò in vigore il 1° novembre 1915.



Direzione **fronte-paese**, annullo in partenza della Posta Militare.



R. Esercito Italiano

43

a) *Giubba big^{na} Amelia Vitale*

b) *presso Cav. Prof. Gerardo Pachi*
Via Roma 34 Roma

-6-915
1-4-915 *Mudon*

R. Esercito Italiano

025. VI *H*

a) SOTT. AUTOMOBILISTA FRANCESCO PERPET

Parco Automobilistico

b) ~~39a Divisione M.M. VI Sezione Sussistenza~~

3026
X 3 *Udine*

ZONA DI GUERRA

a) - Nome, cognome, grado e qualità del militare.
 b) - Reggimento, compagnia (squadroni o batteria) cui appartiene il militare. Per i militari addetti a comandi, drappelli o reparti speciali (quali per esempio: quartier generali o comandi di corpo d'armata, di divisione, ospedali, parchi, ecc.) scrivere tali indicazioni precise e complete.

Direzione **paese-fronte**, annullo in arrivo della Posta Militare.



Busta tassata



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.10 Segnatasse

P.M. 8^ Divisione del 19\8\1916

Alle dipendenze della 2^ Armata ufficio postale dislocato a Smast in Slovenia.
Direzione **fronte-paese** diretta a civile, tassata in arrivo con il doppio della tassa evasa,
non potendo usufruire della tariffa ridotta diretta a militare.





B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.5 x 2 Leoni

P.M. 7^a Divisione Sez. A del 15/8/1916
In tariffa da c.20 dopo il cambio tariffario del 1° gennaio 1916
spedita da militare e diretta a civile,



Busta raccomanda.



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.10 Leoni + c.25 Michetti
Busta raccomanda in tariffa da c.45

P.M. 24° Corpo d'Armata del 19/6/1916
ufficio postale dislocato a Sarcedo Vicenza.

Raro invio raccomandato della busta **fronte-paese** con annullo in partenza della posta militare.



Busta diretta in Grecia.



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.5 x 3 Leoni del 18/3/1916

Busta inviata da militare diretta a civile in **Grecia**, integrata per tariffa lettera diretta all'estero, annullo in arrivo del 7 aprile.

La busta reca la fascetta di verifica della censura e il bollo di Bologna Posta Estera.



Busta diretta alla Croce Rossa.



B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano

Busta diretta in **Svizzera** del 5/10/1915, indirizzata alla **Croce Rossa**.

La corrispondenza inviata agli uffici della Croce Rossa avevano diritto alla franchigia postale.



Busta diretta all'ufficio dispersi.



B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.10 Leoni del 28/10/1915

Busta inviata da civile, diretta in **Svizzera**, indirizzata all'ufficio per la ricerca dei dispersi, reca bollo di tassa per la tariffa lettera diretta all'estero di c.25. La tassa non riscossa in arrivo, tutti gli uffici che facevano riferimento alla **Croce Rossa** avevano diritto alla franchigia.



Interi diretti all'estero.

Durante il conflitto la corrispondenza militare diretta all'estero era consentita verso i paesi alleati, neutrali o verso i prigionieri di guerra. L'invio in territorio nemico era vietato. Il controllo della posta era demandato ad appositi reparti di **Censura Posta Estera**: **Genova** per la corrispondenza verso le **Americhe**, **Bologna** per gli altri stati e **Milano** per la **Svizzera**.



Cp. c.10 Leoni
+ c.30 Espresso

Tariffa
espresso diretto
in
Inghilterra
paese alleato

P.M. 19^ Divisione
del 28\5\1917

Diretta in Irlanda

Ufficio Posta Militare
non identificabile
del 8\10\1915

Annullo della
Croce Rossa Inglese
in Italia





Cp. c.10 Leoni

Spedita da militare il 21\7\1917 diretta in zona di guerra.

La cartolina venne rinviata a Corfù, dove evidentemente il destinatario era stato trasferito, il bollo di partenza venne oscurato dalla censura.

A Corfù era presente il **Comando Truppe Occupazione**,

istituito il 12/2/1917, i militari utilizzarono per l'invio della corrispondenza l'ufficio postale civile, fino all'apertura dell'ufficio di P. M. 110 il 18/12/1917.

Bisogna ricordare che tra la fine del 1915 e l'inizio del 1916, l'Italia ebbe un ruolo fondamentale nel salvataggio nell'isola di Corfù dell'esercito Serbo in rotta.



Diretta in **Perù**
paese neutrale

P.M. 129
del 2\1\1919



Cartolina già predisposta per essere inviata con i ringraziamenti ai donatori dei pacchi regalo natalizi, recapitati in zona di guerra dal **Touring Club Italiano**.



Diretta in **Egitto**
Colonia Inglese

Uff.
P.M. 3^ Armata
del 6\12\1916





Diretta ad un prigioniero
di guerra in **Austria**
paese nemico

Ufficio
P.M. 20^a Divisione
del 18/5/1916

L'invio di corrispondenza diretta ai prigionieri Italiani in territorio nemico era consentito, ma era vietato l'annullo in partenza della posta militare.

Diretta in **Germania**

CP. c.15 Leoni
Tassello pubblicitario
Walter Martiny

P.M. 86
del 1/1/1920



Il servizio postale verso la Germania venne ripristinato dopo la fine del conflitto



Uso di interi postali esteri.

L'invio di carte e valori postali di una nazione straniera da parte dei nostri militari era vietato, ma il loro uso venne quasi sempre tollerato e la corrispondenza non tassata. Il loro utilizzo non è comune, spesso usati per necessita, in mancanza di carte e valori postali.



Cp. Russa da 3 Kopeki

P.M. 3^a Armata del 14/7/1916
Ufficio postale dislocato a Cervignano

Uso corretto della cartolina postale Russa, spedita da un prigioniero di lingua Italiana. La cartolina racconta la storia dei soldati di origine Italiana, arruolati nell'esercito Austriaco, residenti nelle regioni occupate. Questi militari all'inizio del conflitto vennero impiegati sul fronte Russo, lontano dai confini Italiani, al fine di evitare diserzioni. Un gran numero di questi rimasero prigionieri dei Russi dopo le battaglie dei Carpazi, raccolti in campi di concentramento nella Russia centrale. La cartolina spedita da uno di questi prigionieri che evidentemente non sapeva della liberazione di quella zona del Friuli all'inizio della Grande Guerra, manoscritto **Monfalcone - Friuli - Austria**

La cartolina venne annullata in arrivo dall'ufficio postale militare della 3^a Armata.





Cp. Austria 5 Heller

Usata come supporto con al retro delle foto con militari

Affrancata con c. 5 x 7 Leoni

Cartolina in tariffa raccomandata

P.M. 2^a Divisione del 25/6/1915 ufficio postale istituito a Cortina d'Ampezzo il 2/6/1915





Austria

Cp. 10 Heller

+ 15 Heller Sopr. Venezia Giulia + c.20 Michetti Sopr. Venezia Giulia
Cartolina raccomandata
P.M. 53 del 31/1/1919

Alle dipendenze della 9^a Armata schierata nell'alta valle dell'Isonzo, sulla linea prevista dalle condizioni dell'armistizio, con ufficio postale dislocato a Gorizia

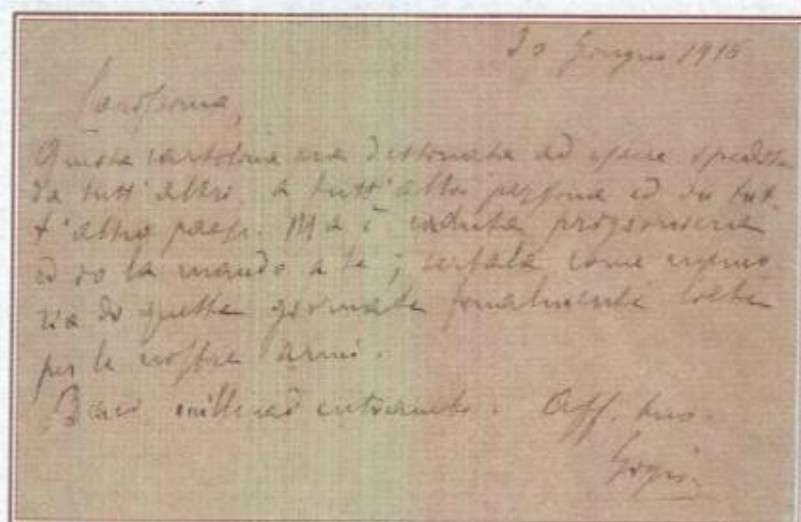




Ungheria
Cp. 5 Filler

P.M. Intendenza 5ª Armata del 30/6/1916 bollo reso illeggibile dalla censura
A disposizione del **Comando Supremo**, ufficio postale dislocato a Padova

Questa cartolina era destinata ad essere spedita da tutta altra persona ed in tutti altri paesi. Ma è caduta prigioniera, ed io la mando a te. Serbala come memoria di questa giornata finalmente lieta per le nostre armi. Così il militare spiega l'utilizzo della cartolina postale Ungherese.





Ungheria

Cp. 10 Filler + 5 Filler

Usata come supporto affrancata con c.5 + c.10 **Leoni**

P.M. 52 del 21\4\1919 Assegnato al **Corpo d'Armata Cecoslovacco**, manoscritto Bratislava. Il Corpo d'Armata era composto da ufficiali e militari di truppa sia Italiani che Cecoslovacchi.





Romania

Cp. 10 Bani
+ 5 + 10 x 2 Bani
Raccomandata

P.M.
Zona di Guerra A
del 27/1/1916

La cartolina diretta in Veneto zona liberata, venne annullata in transito dal **Concentramento Sussidiario 2** ufficio postale dislocato a Brindisi.



Svizzera

Cp. c.10

P.M.
11° Corpo Armata
del 31/7/1915

Ufficio postale
dislocato a Fratta
Pordenone

Diretta a militare Italiano in zona di guerra, annullata dalla P.M. in transito e rinviata al nuovo indirizzo.





Cprp c.10 **Francia** + c.25

Cartolina raccomandata diretta a ufficiale Italiano deceduto in zona di guerra il 24\8\1916
 Annullo in arrivo della P.M. del 27\8\1916, venne respinta e inviata al
Concentramento Sussidiario N°1 MFD di Treviso, annullo del 29\8\1916.
 Dopo vari passaggi venne rinviata al mittente in Francia, annullo in arrivo del 24\10\1916





Bp Francia
 + c.5 Leoni + c.20 Michetti Tariffa biglietto postale
 Annullo P.M. reso illeggibile del 15\12\1918 diretto in Svizzera
 Bollo di reparto Ufficio Collegamento presso le truppe Americane manoscritto Treviso



Bp. c.10 Francia
 P.M. 46^ Divisione
 del 26\11\2016
 diretto in Francia
 Ufficio postale dislocato
 a Mariano del Friuli
 Gorizia



Con la vittoria del novembre 1919 l'Italia occupò *Trentino - Venezia Giulia - Istria - Dalmazia*, da *Zara a Sebenico* e isole minori. Tuttavia solo il Trentino, la Venezia Giulia e l'Istria entrarono subito a far parte del territorio Italiano. Con il trattato di Rapallo del 1920 una parte della Dalmazia venne data all'Italia.

Emissioni per la Venezia Giulia e l'Istria.

L'emissione di carte e valori utilizzabili esclusivamente nei *Territori Redenti*, venne motivata sia da intenti celebrativi e sia per impedirne l'uso nel resto dell'Italia, visto che erano venduti in moneta Austriaca, a meno del valore facciale.

Cp. 10 **Heller** Emissione del 14\11\1918
Soprastampa **Regno d'Italia - Venezia Giulia 3.X1.18.**

Tipo A

P.M. 46
del 26\11\1918

Alle dipendenze della
3^ Armata
Ufficio postale
dislocato a Trieste



Tipo B

P.M. 12
del 19\12\1919

Alle dipendenze della
31^ Divisione con
ufficio postale a
S. Lucia di Tolmino
Slovenia





Cp. c.10 Leoni
Emissione del
6/12/1918

Soprastampa
decentrata
Venezia Giulia

P.M. 22
del 11/12/1918
Alle dipendenze della
3^a Armata
Ufficio postale dislocato
a Aidussina Slovenia



Cp. c.10 Leoni

Soprastampa
Venezia Giulia
+ c. 5 Leoni Sop.

P.M. 92 A
del 10/3/1919

Alle dipendenze della
3^a Armata
Dislocata a Pola
Raggruppamento
Marina Comando difesa
fronte porto





Cp. c.10 Leoni
Emissione del
8/12/1918
Soprastampa
Venezia Giulia
3.XI.18.

P.M. 92 A del 16/3/1919

Alle dipendenze della 3^a Armata

Dislocata a Pola **Raggruppamento Marina Comando difesa fronte porto.**

Questa soprastampa di saggio, non venne approvata dal ministero. Per errore un pacchetto di 100 esemplari venne consegnato insieme ad altre del tipo precedente all'ufficio postale di Trieste.

Alcuni esemplari furono usati per posta prima che fosse rilevato l'errore.

Di questa emissione non si conoscono altre cartoline annullate da un ufficio postale militare.

La cartolina venne tassata in arrivo a causa del cambio tariffario del 1/3/1919



Cp. c.10 Leoni
Emissione del
31\12\1918
Soprastampa
Venezia Tridentina
10 Heller

P.M. 99
8\1\1919

Alle dipendenze della
1^ Armata
ufficio postale
dislocato a Riva
Trento



Cp. c.10 Leoni
+ 20 Heller
Venezia Tridentina

P.M. 18
del 20\4\1919

Alle dipendenze della
9^ Divisione
Manoscritto Trieste





Cp. c.10 Leoni
Emissione del 20\2\1919
Soprastampa Venezia Giulia 10 H

P.M. 53
del 19\1\1919

Alle dipendenze della 9^a Divisione Ufficio postale dislocato a Gorizia

La cartolina risulta spedita da Gorizia prima della data di emissione (*Manoscritto 18 gennaio 1919*)
Catalogo Interitalia 20\2\1919 Catalogo Filagrano 20\1\1919

Questa emissione venne inviata in distribuzione nel gennaio 1919, non furono poste in vendita subito a causa della parola austriaca *Heller*, ma solo più tardi, a causa di un momentaneo esaurimento delle nuove cartoline in *Centesimi di Corona*. Questo potrebbe spiegare la differenza delle date di emissione dei principali cataloghi di interi postali.





Cp. c.10 Leoni
Emissione del
22\1\1919

Soprastampa
10 c. di Corona
+ c.5 Leoni Sop.

P.M. 2
del 30\3\1919
Alle dipendenze
della
75^a Divisione



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
10 c. di Corona

P.M. 78
del 6\6\1920
Alle dipendenze
della
24^a Divisione
Ufficio postale
dislocato a
Sebenico

La cartolina era
da tassare



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
c.10 di Corona
+ c.5 Segnatasse

P.M. 63
del 24/3/1919

Assegnata al
Governatorato
Venezia Giulia
Ufficio dislocato a
Trieste



Cartolina tassata in arrivo per la tassa evasa



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
c.10 di Corona
+ c.10 Segnatasse

P.M. 92 A
del 11/4/1919

Alle dipendenze della
3^a Armata

Cartolina tassata in arrivo per il doppio della tassa evasa



Capitolo 6°



Cp.r.p. c.10 Leoni

Risposta

Emissione del

22/1/1919

+ c.5 Leoni

P.M. 46

del 7/2/1919

Alle dipendenze della 3^a Armata dislocata a Trieste

Cp. c.10 Leoni
Emissione del 6/6/1919
Soprastampa
c.10 di Corona
+ c.5 Leoni Sopr.

Tassello pubblicitario
Pneumatici Michelin

P.M. 78 A
del 1/5/1920
Alle dipendenze del
1° Corpo d'Armata



Annullo della Brigata Savona in quella data dislocata a Zara, con sede del comando a Sebenico



L'Italia in qualità di paese vincitore svolse un ruolo di grande importanza, contribuendo sia da sola, o con gli alleati alla nuova sistemazione politica e militare internazionale. Infatti fin dai primi giorni dopo la fine delle ostilità, ci furono dei casi in cui si rese necessario l'intervento militare dei nostri soldati, al di fuori dei confini nazionali.

Corpo di Spedizione in Anatolia

L'isola di Rodi divenne la base di afflusso delle truppe Italiane che avrebbero dovuto costituire il *Corpo di Spedizione in Palestina e Siria*. Il corpo però fu sciolto nel marzo del 1919 quando si decise di occupare la zona dell'Anatolia assegnata all'influenza Italiana. Si istituì quindi il *Corpo di Spedizione in Anatolia* con sede del comando a Rodi, in soli due mesi vennero occupati i territori che il trattato di Londra riconosceva sotto l'influenza Italiana.



Cp.r.p. c.10 + c.10 **Leoni** Domanda + c.5 **Leoni** Soprastampa Rodi

P.M. 94 del 31/7/1919

L'ufficio della **posta militare 94** partì da Trieste, l'11 maggio 1919 a bordo del piroscafo **Leopolis** al seguito della **Brigata Livorno**, con destinazione Rodi sede del comando.

La cartolina proveniente dalla zona di operazioni in Anatolia **località scritta al retro ma non identificabile** venne instradata a Rodi tramite corriere militare e inoltrata all'ufficio postale militare 94





Cp.r.p. c.15 + c.15 **Leoni Risposta** Emissione del 30\12\1919

P.M. 162 del 1\9\1920

Assegnato al **Corpo di Spedizione nel Mediterraneo Orientale**
Manoscritto Scalanova Turchia

L'ufficio della **posta militare 162** partì da Trieste il 20 aprile 1919 a bordo del piroscafo **F. Palasciano** per ignota destinazione.



Fiume occupazione Interalleata 17\11\1918 – 12\9\1919

Dopo una breve occupazione di truppe *Serbo-Croate-Slovene* e in attesa delle decisioni internazionali la città di Fiume venne affidata a un comando interalleato dal 17 novembre 1918, per l'Italia partecipò la *45^ Divisione* con le *Brigate Regina e Slesia*. I militari utilizzarono gli uffici della *P. M. 67/83*



Cp. c.10 Leoni

P.M. 67 del 10\12\1918

Alle dipendenze del **XXVI Corpo Armata** assegnato alla vigilanza della linea di armistizio,
ufficio postale dislocato a Abbazia Slovenia

Cartolina patriottica distribuita dall'ente Alleanza Nazionale Torino



Cp. 10 F Ungheria
Corona di Santo
Stefano
Emissione del
8\12\1918
Soprastampa
Fiume
+ c. 5 Allegorie

P.M. 83
del 7\3\1919



Alle dipendenze della 45^a Divisione ufficio postale dislocato a Fiume



Cp. c.10 Leoni
+ c.10 Fiume

P.M. 83
del 10\7\1919



La riconquista della libia.

All'inizio della prima guerra mondiale, l'Italia fu costretta ad abbandonare i presidi all'interno della *Tripolitania* e della *Cirenaica*, ripiegando sulla costa, in zone più difendibili. Con la fine del conflitto si ricrearono le condizioni per un'operazione militare contro le tribù ribelli. I comandi militari all'inizio scelsero la strada politica con accordi e patteggiamenti, senza raggiungere alcun risultato. Fu così che nella primavera del 1919, si decise di passare ad un'azione militare più incisiva.

Gli uffici attivati dalla posta militare

La n° 141 servì la 38^a Divisione

La n° 142 servì la 1^a Divisione d'Assalto

La n° 150 servì la 81^a Divisione



Cp. c.10 Leoni + c.5 Leoni soprastampa Libia

P.M. 142 del 28/3/1919

Assegnato alla 1^a Divisione d'Assalto dislocata nei paraggi di Tripoli



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Libia

Timbro reso illeggibile
dalla censura
del 10/2/1919

Bollo di censura
Brigata Bergamo



La **Brigata Bergamo** in quella data utilizzava il bollo della P.M. 150



Cp. c.10 Leoni
+ c.5 Leoni

Tassello pubbl.
Gli Assegni Postali

P.M. 142
del 26/7/1919

Assegnato alla
1^a Divisione d'Assalto

Raro uso della cartolina postale con tassello pubblicitario, sicuramente di fornitura personale e non in distribuzione negli uffici postali militari dislocati in Libia.



Corpo di spedizione Italiano in Murmania.

Nel marzo 1918 la **Russia** firmava l'armistizio con gli **Imperi Centrali**. Subito dopo iniziava una rapida smobilitazione del suo esercito, rimanendo del tutto indifesa rispetto alle ingenti forze **Tedesche** ancora dislocate ai suoi confini. La successiva occupazione Tedesca di Helsinki e il tentativo di repressione, ai danni delle truppe **Cecoslovacche**, da parte di forze costituite in **Siberia**, al comando di ufficiali **Tedeschi**, composte da ex prigionieri **Austro - Tedeschi** e da reparti bolscevichi. Portarono il **Consiglio Supremo Alleato** alla decisione di inviare un contingente militare alleato in **Murmania**. Allo scopo di garantire l'agibilità dei porti di **Murmansk** e di **Arcangelo**, che erano le sole vie per gli alleati di entrare nella **Russia Europea**. Il contingente **Italiano** era composto da 1316 uomini. Formato da un reggimento di fanteria della **Brigata Palermo** e da una compagnia di **Carabinieri**. Il contingente partì da **Torino** il 14\15 agosto 1918, verso **Le Havre** dove si imbarcò per l'**Inghilterra**, il **Porto di Murmansk** venne raggiunto il 2 settembre.

Cp. Russia da 3 Kopeki bollo in gomma del
Comando Corpo di Spedizione Russia Settentrionale manoscritto Russia Sett. 31\10\1918



Al seguito dei nostri soldati non venne inviato un ufficio di posta militare, la posta per essere inviata in Italia, doveva recare il bollo del comando e in evidenza **O.A.S.** oppure **O.H.M.S.** corrispondente alla nostra franchigia postale. Poi veniva instradata dal Corpo di Spedizione al concentramento di Londra, dal concentramento di Londra all'ufficio postale militare Britannico di Vicenza e da questo al concentramento di Bologna, per poi essere distribuita.



Costantinopoli corrispondenza militare.

Il nostro governo, fece pressione sugli alleati per partecipare con un proprio contingente militare alla missione di sicurezza internazionale, istituita per garantire le condizioni stabilite dal trattato di pace. Il **Corpo d'Occupazione Italiano di Costantinopoli** era costituito da circa 900 uomini. Un battaglione proveniente dal **62° Fanteria della Brigata Sicilia** e da una compagnia di **Carabinieri**, il contingente alleato era composto, da truppe **Inglese** e **Francesi**. I militari Italiani utilizzarono per l'invio della corrispondenza l'ufficio postale della **P.M.15**, utilizzato anche per la posta civile, sia dei nostri connazionali che da cittadini stranieri.



Cp. c.10 Leoni

Tariffa internazionale nei rapporti col Regno e le Colonie, boll. Ministeriale P.T. n.14 del 11\5\1920

Corrispondenza militare **P.M. 15** del 1\12\1920



Missioni di Plebiscito.

I militari italiani erano presenti ai confini orientali della Germania, con Francesi e Inglesi. Il cui compito era quello di garantire la neutralità e l'ordine, in occasione del plebiscito popolare per la definizione del paese d'appartenenza. Il primo contingente Italiano raggiunse la Germania il 16 febbraio 1920, ed era composto da 2.500 uomini, compreso un plotone del Genio Telegrafisti.



Cp. c.10 **Leoni** + c.20 Michetti

Spedita il 29/7/1921, diretta a soldato del plotone telegrafisti in **Alta Slesia**.

Cartolina con segno di tassa e scritta a penna 20, non ci sono riscontri di riscossione in arrivo.
L'affrancatura era inferiore di c.10 per la tariffa, cartoline postali dirette all'estero.



Uffici postali militari usati per la posta civile.

Durante le varie missioni e occupazioni militari all'estero, gli uffici postali militari furono usati anche per l'invio della corrispondenza civile, sia da parte dei nostri connazionali, che da stranieri. A volte aperti per mancanza di uffici civili, a volte in sostituzione dello stesso in caso di chiusura.



Cp. c.15 Leoni
Emissione del 9\1919

P.M. 116
del 25\6\1922

Ufficio postale
dislocato a Drasciovitza
in Albania,
probabilmente
funzionante con
personale civile
militarizzato, dopo il
rientro in Italia di
questo ufficio il
2\6\1920 con il
piroscafo Ariete.

Cp. c.25 Michetti
Emissione del
11\10\1921

Tassello
pubblicitario
Banca Italiana di
Sconto

P.M. 171
del 22\3\1922

Tariffa stampe
maggiore di c.10

